

## Auguri suor Marina

*Domenica 5 Novembre la comunità di Rovellasca si è raccolta attorno a suor Marina per festeggiare i suoi 50 anni di professione religiosa.*

Come si sa, da qualche anno le Suore Francescane Angeline sono presenti nella nostra parrocchia, attive presso la scuola dell'infanzia, in oratorio e in molteplici attività pastorali: il loro ideale è quello ispirato dalla fondatrice Madre Chiara Ricci, cioè vivere come Francesco fraternamente nella povertà e nella gioia per testimoniare a tutti l'amore di Dio.

Suor Marina ha saputo in questi anni viverlo in modo autentico: chi fra noi ha avuto modo di frequentarla ne conosce lo stile schietto e diretto, la giovinezza interiore, la dedizione per le persone e le situazioni.

Momento forte della giornata è stata la celebrazione eucaristica delle ore 9.30. Vorremo ricordare solo alcuni passaggi.

Don Roberto durante l'omelia ha rammentato alla festeggiata ed all'assemblea tutta che sacerdoti e religiosi sono consacrati a Dio, non agli uomini: l'amore per i fratelli, qualunque sia il loro bisogno, viene dopo, è la conseguenza di quell'amore totalizzante per lo Sposo.

Parole che fanno riflettere sulla specificità della vocazione sacerdotale e religiosa, ma nondimeno esortano a vivere anche in famiglia guardando in alto e affidando il nostro quotidiano a Dio.

Dopo l'omelia il rinnovo dei voti di castità, povertà ed obbedienza: accanto a suor Marina c'erano suor Estela, che condivide con lei la vita di ogni giorno, e suor Giacomina in qualità di rappresentante della congregazione.

Le preghiere dei fedeli e la processione offertoriale hanno dato modo a persone incontrate da suor Marina nel suo cammino di vita religiosa di esprimerle il loro affetto.

Alla fine della santa messa poi suor Marina



ha ricordato con parole velate dall'emozione il richiamo continuo della sua mamma, quando lei era bambina, a volgersi a Dio e a frequentare ambienti educativi, e il momento della sua chiamata da giovinetta: aveva 16 anni, si celebravano nella sua parrocchia le Quarantore prima del Carnevale, e lei sostava in preghiera dinnanzi al Santissimo Sacramento. In quel momento, davanti al Signore, maturò la sua vocazione religiosa: nulla fu da quel preciso istante più importante di quell'invito udito nel suo cuore a seguirlo!

La giornata è continuata condividendo il pranzo: davvero tante le persone nel salone dell'oratorio maschile dove campeggiava un grande cartellone raffigurante suor Marina con la scritta "Stai pazziando. Guagliò, togli-ti dananzi". E il clima conviviale, tra una portata ed un canto, è stato rumoroso e gioioso, come di chi sta accanto ad una persona benvoluta per fare festa insieme a lei.

Non è mancato neppure il ringraziamento delle autorità cittadine.

**A suor Marina auguriamo di continuare a vivere nella nostra comunità in modo totale il programma di vita di Madre Chiara: "Dio sa quello che fa".**

*Elena Clerici*